

Commissione Europea
Come preparare una proposta di successo per Horizon Europe (2021-2027)
24 marzo 2021

Il 24 marzo si è tenuto il webinar dal titolo “Come preparare una proposta di successo in Horizon Europe”, organizzato dalla Commissione Europea con lo scopo di fornire informazioni pratiche su **come preparare una proposta di successo**, esplorando al tempo stesso il **Model Grant Agreement**. Durante la sua introduzione, Anna Panagopoulou, Direttrice del Common Implementation Centre, ha descritto il programma Horizon Europe come ambizioso, non solo per il contributo economico che gli è stato destinato (90 miliardi di euro), ma perché per la prima volta verterà sul contributo che le attività di ricerca e innovazione daranno a sfide attuali, soprattutto nell’ottica del Green Deal, della ripresa dell’Unione e della trasformazione digitale. A seguire, Isabel Vergara, Common Service for Business Processes, e Bénédicte Charbonnel, Programme Officer presso la Commissione europea, si sono focalizzate sulla presentazione e valutazione, il modello di proposta, i principi di base e i criteri di valutazione.

Come noto, il Programma HE è strutturato su tre pilastri: a) eccellenza scientifica, b) sfide globali e competitività industriale europea (compresi i 6 cluster: salute; cultura creatività e società inclusiva, sicurezza civile per la società; digitale, industria e spazio; clima, energia, mobilità; prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente), c) Europa innovativa.

La più grande novità riguardo all’**ammissibilità** delle proposte prevede una **riduzione nel numero di pagine** della proposta (limite fissato a 45, tenendo in considerazione che comunque diversi tipi di proposta saranno soggetti a diversi limiti di pagine). Inoltre, nel contesto dei progetti collaborativi, la composizione del consorzio deve prevedere almeno un’entità legale indipendente di uno stato membro e almeno altre due entità legali indipendenti in un altro stato membro o stato associato. Mentre, in merito all’**eleggibilità**, la novità maggiore è il **Gender Equality Plan** (in vigore dal 2022), che dovrà essere sottomesso da uffici pubblici, organizzazioni di ricerca e istituti di istruzione superiori degli Stati membri o associati.

I **destinatari dei finanziamenti** saranno:

- i Paesi dell’Unione europea comprese le loro regioni periferiche, i Paesi oltreoceano e i territori associati agli stati membri;
- i paesi al di fuori dell’Unione europea ma associati al programma Horizon (AC); Paesi a basso o medio reddito e altri paesi annunciati nella call se la loro partecipazione è essenziale
- entità affiliate eleggibili per i finanziamenti; istituzioni dell’Unione europea; organizzazioni internazionali

La Gran Bretagna diventerà invece presto stato associato del programma di HorizonEu ad eccezione dell’EIC Fund.

Il **Modulo di partecipazione**, per cui viene data una continuità con la struttura del modulo di Horizon 2020, si divide in **due parti**: Parte A (generata dal sistema informatico nel momento in cui si digitano le risposte della presentazione della proposta) e Parte B (parte narrativa soggetta a limite di pagine, da presentare sottoforma di PDF).

In particolare, rispetto alla **Parte A**, le principali novità introdotte comprendono:

- la tabella dei ricercatori “**Researchers table**”, che vuole identificare i ricercatori partecipanti alla presentazione delle domande o ai progetti
- ruolo ricoperto dalle organizzazioni partecipanti
- autodichiarazione sul Gender Equality Plan

Altresì, elementi quali l’autovalutazione etica, il questionario di sicurezza e informazioni sulle precedenti attività svolte dai partecipanti in relazione alla proposta sono ora incluse nella Parte A, invece che nella Parte B.

La **Parte B** del modulo di partecipazione vede invece l’introduzione:

- Del glossario terminologico
- Di una dimostrata consistenza nell’uso della terminologia lungo tutti gli step della proposta
- Di dettagliate indicazioni rispetto a quanto debba essere incluso in ogni sezione

Per quanto concerne i Criteri di valutazione, permangono quelli di Horizon 2020 (Eccellenza; Impatto; Qualità ed efficienza di implementazione), a cui verranno tuttavia apportate modifiche e/o integrazioni, tra cui:

- il numero di aspetti da tenere in considerazione (in modo che lo stesso aspetto non venga valutato due volte)
- le pratiche di Open Science saranno valutate secondo il criterio dell’eccellenza (prima: criterio dell’impatto)
- verrà adottato nuovo approccio all’impatto (Key Impacts Pathways)
- verrà rimossa la valutazione delle strutture di gestione
- verrà valutata anche la qualità del singolo candidato

Rispetto al **Processo di valutazione**, esso rimarrà simile a quello adoperato per Horizon 2020. È stata altresì sottolineata l’importanza della **Revisione Etica** e a tal proposito lo strumento di autovalutazione verrà incluso nelle proposte, in conformità al European Code of Conduct for Research Integrity. Tuttavia, i requisiti riguardanti l’etica verranno generalmente ridotti. In merito al controllo sulla sicurezza, mentre in Horizon 2020 solo le proposte relative a temi sensibili in materia di sicurezza erano soggetti ad un controllo, con il nuovo Programma HE il **controllo di sicurezza si estenderà a tutte le call**.

Durante il webinar sono stati quindi approfondite le novità di forte interesse per i candidati:

- Diritto di reazione (Rebuttal): il candidato riceve i commenti che gli esperti fanno al momento della valutazione e ha il diritto di replicare con dei commenti, che verranno presi in considerazione nel gruppo di consenso
- Blind evaluation: (nella prima fase delle call). Gli esperti non conosceranno l’identità dei candidati per ridurre i pregiudizi a favore dei Paesi con migliori sistemi di ricerca e innovazione.

Di fatto, i **Punti da considerare durante la preparazione di una proposta (PARTE B)**, comprendono:

- dimostrare che la propria idea è pertinente allo specifico ambito del Programma di lavoro
- assicurare l’Open Science (accesso immediato alle pubblicazioni scientifiche a partire dalle prime fasi della ricerca) ed il rispetto del principio FAIR (findable, accessible, interoperable, reusable)
- dimostrare come il progetto contribuisca a raggiungere i risultati e gli impatti descritti nel Programma di lavoro
- garantire conformità al principio “Do No Significant Harm” (DNSH), in linea con il Green Deal Europeo

- considerare la dimensione del genere, secondo il **Gender Equality Plan**

La **seconda parte del webinar** è stata inaugurata da Jean-Eric Paquet, il direttore generale del DG Ricerca e Innovazione e ha avuto come oggetto il **Model Grant Agreement**, quale documento contrattuale firmato con la Commissione o con le agenzie erogatrici dei finanziamenti nei suoi punti salienti, ossia nei diritti, obblighi e nei finanziamenti concessi agli applicanti.

Di fatto, il Model Grant Agreement è un e-grant (ovvero un modulo elettronico) user-friendly, leggibile e con contenuto migliorato e in linea con il nuovo Regolamento Finanziario FR 2018. Le principali **novità legali e finanziarie** del Model Grant Agreement includono:

- Systems and Process Audit
- Entità affiliata (cambio di terminologia)
- Partner associato (status specifico di parte terza)
- Open Science (pratiche migliorate)
- Diritti di proprietà intellettuale e fruizione (Piattaforma Horizon Results)
- Costi del personale (individuare in primis la tariffa giornaliera data dai costi effettivi annuali del personale per persona diviso 215, ossia il numero massimo dei giorni calcolabili. Successivamente, moltiplicare il risultato per il numero dei giorni effettivi nei quali si è lavorato al progetto).
- Fatturazione interna (costi indiretti effettivi)
- Costi indiretti (continuità con 25% tariffa fissa, con eccezioni)
- Soglie più alte per i certificati sui rendiconti finanziari